

## Le prospettive

**G**li interventi di eradicazione della specie esotica invasiva *Acacia saligna* hanno prodotto una forte riduzione della copertura di questa specie nelle aree sottoposte al trattamento ma la ricca banca semi presente nel suolo e la capacità di riproduzione vegetativa della specie possono essere contenute solo con interventi ripetuti periodicamente nel tempo, nei prossimi 5 anni. L'intervento fondamentale da attuarsi per contrastare la capacità di rigenerazione delle specie esotica sarà il controllo dei ricacci tramite la scerbatura manuale degli individui nelle aree di intervento (6,00 ettari). Tali interventi potranno essere svolti dalla Regione Molise, in collaborazione con il comune di Petacciato e il Vivaio Forestale regionale Le Marinelle, in quanto trattasi di aree demaniali. Le risorse finanziarie possono essere individuate tra i fondi dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Molise e nello specifico nella misura 8.0 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della red-

ditività delle foreste. Per quanto riguarda gli interventi di mitigazione dell'impatto del calpestio in avanduna attraverso l'installazione di passerelle in legno e cordoni e paletti, la manutenzione va svolta annualmente per contrastare l'azione erosiva dell'aerosol marino e l'effetto abrasivo della sabbia sui manufatti in legno. Invece per quanto concerne la sinergia consolidata durante il progetto Maestrale tra l'Università degli studi del Molise e il vivaio Forestale Regionale "Le Marinelle" di Petacciato Marina, sono in corso di propagazione numerose piantine di specie native della macchia mediterranea, disponibili per interventi di arredo verde e di riqualificazione ambientale. Inoltre potranno essere attivati nuovi progetti per la propagazione di specie autoctone e tipiche della macchia mediterranea attraverso i canali di finanziamento regionali (es. PSR). Il CEA di Petacciato, il centro di divulgazione preferenziale del progetto LIFE MAESTRALE, si è arricchito di nuovi strumenti. Assolve la funzione di La-



boratorio didattico per aumentare la curiosità e la conoscenza legati a flora e fauna locale. La gestione e la manutenzione del CEA potranno avvalersi di fondi dedicati alla didattica nei centri di educazione ambientale con il supporto della Regione Molise.



## news

**Azioni mirate al ripristino e alla conservazione degli habitat dunali e retrodunali in Molise**

# Risultati e prospettive

La zona costiera molisana è un'ampia striscia di terra lunga circa 36 km bagnata dal mare Adriatico. Il litorale è basso e sabbioso e presenta aree naturali di grande interesse intervallate da infrastrutture e sistemi produttivi che si sono sviluppati nel tempo anche a seguito del nascere del turismo balneare. Tale trasformazione dell'uso del suolo sta determinando la perdita della funzionalità ecosistemica. Il progetto LIFE MAESTRALE "Azioni mirate al ripristino e alla conservazione degli habitat dunali e retrodunali in Molise" ha avuto come obiettivo la conservazione di questi ambienti relittuali di grande valore, nei comuni di Campomarino e di Petacciato, per il mantenimento della biodiversità sia a livello nazionale che europeo, in quanto essi rappresentano un ecosistema che ospita specie vegetali e animali di interesse conservazionistico.

## Le azioni

**G**li studi preliminari e le indagini accurate nelle aree del progetto, coordinate dal gruppo di ricerca dell'Università del Molise, hanno permesso di conoscere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, nonché di identificare le aree ottimali per il successo e la ricaduta positiva delle azioni di conservazione. Gli interventi concreti di conservazione sono, infatti, mirati a riqualificare alcuni ambienti alterati dalle attività antropiche, come la pineta costiera di Petacciato, gli ambienti umidi degli stagni mediterranei e i ginepri di Campomarino. All'avvio del progetto è stata allestita una banca dati informatizzata e georeferita comprensiva delle conoscenze sul territorio, della flora, della vegetazione e della fauna, utilizzando Sistemi Informativi Territoriali (SIT Maestrale e WebGIS) come sistema di supporto decisionale utile all'aggiornamento delle diverse fasi progettuali. [...segue a pag.2]



## LE BUONE PRATICHE DEL LIFE MAESTRALE VENGONO ESPORTATE SUL LITORALE NORD DI TERMOLI!

Nel mese di maggio 2017 inizieranno i lavori di riqualificazione ambientale del litorale nord di Termoli, realizzati dal Comune di Termoli, la cooperativa COGECSTRE e l'associazione Centro Studi Demetra Projects ONLUS.

© 2017 - Edizioni a cura del Centro Studi Naturalistici - Onlus

Testi: V. Rizzi, A. Stanisci e M. Marrese

Foto: F. Roscioni, I. Prisco, F. Iannotta, L. Lucchese, S. Fusco

Impaginazione digitale: sinkronia.it

Stampa: Printek - Foggia



[...segue da pag.2]

Un importante intervento ha riguardato la **riduzione della superficie occupata della specie alloctona (di origine australiana) *Acacia saligna***, la cui presenza riduce e talvolta impedisce del tutto la crescita del sottobosco, da aree pilota della pineta di Petacciato Marina (6 ettari circa). La specie esotica è stata sostituita con piante caratteristiche del sottobosco delle pinete italiane, le cui piantine (10.000) sono state prodotte raccogliendo i semi e le talee lungo la costa molisana e mettendole a dimora nelle serre dell'Università degli Studi del Molise e del Vivaio Forestale Regionale "Le Marinelle".

**Per proteggere e ripristinare la duna del S.I.C. "Foce Trigino -Marina di Petacciato"**, sono state eseguite diverse installazioni: a) 5 passerelle pedonali che attraversano la duna dall'entroterra verso la spiaggia; b) 637 metri di cordoni e 165 paletti per delimitare le prime dune ed evitarne il calpestio; c) sbarre di accesso per impedire l'ingresso con le auto fino alla duna. Inoltre sono



state messe a dimora 8.000 piantine di specie native di macchia mediterranea. La presenza delle passerelle e la delimitazione delle prime fasce dunali ha permesso di ridurre il calpestio dei bagnanti, favorendo la ripresa della vegetazione pioniera della duna più vicina al mare. L'effetto è stato rinforzato dal limite di transito sulla duna dei veicoli a motore che, combinato con la piantumazione di essenze native, ha portato ad un miglioramento dello stato di conservazione della vegetazione a macchia mediterranea

della duna fissa.

**Per riqualificare e ripristinare la macchia mediterranea** dominata dal ginepro coccolone (*Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa*) nel S.I.C. "Foce Saccione-Bonifica Ramitelli" è stato rimosso parte del legno morto rimasto dopo un importante incendio che ha percorso l'area nel 2007, e sono state piantate 3.600 piantine di specie native della macchia mediterranea. I monitoraggi in campo hanno evidenziato un buon grado di attecchimento ed un aumento delle specie tipiche della macchia mediter-

nifica. Questo ha permesso il ritorno alla condizione idrologica originaria degli stagni ed il miglioramento delle condizioni ambientali per gli habitat prioritari 1510\* (Steppe salate mediterranee) e 3170\* (Stagni temporanei mediterranei). La costante disponibilità idrica di questi ecosistemi è fondamentale anche per gli uccelli migratori che li utilizzano come aree di sosta durante la migrazione. Sono state inoltre realizzate una passerella ed un osservatorio in legno che permettono di guardare queste specie nel loro habitat naturale. Infine è stata installata una fascinata in materiale vegetale parallelamente alla linea di costa per favorire l'accumulo di sabbia trasportata dal vento e, di conseguenza, attenuare gli effetti dell'erosione costiera.

Ne hanno tratto beneficio numerose piante adattate agli habitat salmastri (es. giunchi), l'avifauna stanziale e migratrice e i chiroteri (pipistrelli) presenti con 6 specie diverse in quest'area.

Per garantire rifugi alternativi alle specie di pipistrelli presenti

ranea, quali cisto, rosmarino e fillirea, che potrebbero contrastare l'attuale espansione della specie esotica *Acacia saligna*. I sopralluoghi di monitoraggio della fauna hanno confermato la presenza della testuggine di Hermann ed i due specie di pipistrelli, il pipistrello albolimbato e il pipistrello di Savi.

Nel S.I.C. "Foce Biferno-Litorale di Campomarino" è stato recuperato **uno stagno interrato** ripristinando l'area umida originaria e il naturale deflusso dell'acqua da un canale di bo-

nelle aree di intervento del progetto, sono state costruite ed installate lungo tutta la costa molisana 400 bat box (cassette in legno per chiroteri), costruite da un artigiano locale. La specie più frequente nelle bat box colonizzate è il pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*). Nelle aree seminaturali, come la pineta di Petacciato Marina, i rifugi artificiali sono stati occupati più tardi, ma qui sono state rinvenute più specie nelle bat box, in particolare le nottole (*Nyctalus sp.*) e il pipistrello albolimbato (*P. kuhlii*).



## La divulgazione

L'associazione "Ambiente Basso Molise" in collaborazione con l'Università del Molise ha portato avanti un programma di educazione ambientale rivolto alle scuole elementari, medie e superiori, che ha coinvolto circa 5.000 studenti. Sono state organizzate numerose passeggiate ecologiche e visite guidate nelle aree del progetto con esperti di flora e fauna, attività ludico-ecologiche con i bambini (laboratori didattici) ed eventi a tema (es. "Batnight"), molte delle quali sono state svolte presso il Centro di Educazione Ambientale (CEA) di Petacciato. *"Incidere sul contesto ambientale e sociale di questa regione (Molise)"* è stato il motivo dominante della partecipazione di Ambiente Basso Molise al progetto LIFE MAESTRALE, afferma il Presidente Luigi Lucchese. *"Una piccola associazione di volontari che vuole cambiare il volto della propria costa. Le azioni che abbiamo messo in campo sono state solo due: amore per il proprio territorio e rispetto per le persone che ci vivono"*.

Aver contribuito a ridisegnare, con azioni concrete, il volto del territorio molisano ci ha permesso di crescere in modo esponenziale ed i risultati raggiunti sono importanti e gratificanti. La gestione delle risorse naturali, la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità sono stati gli obiettivi che ci hanno guidato in questa avventura. 400 batbox (Az. C5) sono state costruite e impiantate su tutta la costa molisana. La drastica diminuzione dei chiroteri negli ultimi decenni e soprattutto la drammatica assenza di rifugi idonei ci ha spinto a dare "una mano" a questa popolazione in difficoltà. Ed i risultati stanno concretamente arrivando con la colonizzazione di numerose batbox. Oggi, possiamo tranquillamente affermare che l'azione proposta per il loro salvataggio si è rivelata molto efficace.

Il contatto con i cittadini è stato voluto fortemente da ABM nel contesto del progetto LIFE MAESTRALE e a chi, se non ai giovani, potevamo portare

una nuova ventata di Ambiente? A chi se non a coloro che sono il futuro del nostro territorio? Siamo fermamente convinti che la conoscenza sia il miglior modo per iniziare a prendersi cura del proprio territorio e delle bellezze ambientali che lo caratterizzano. L'aver creato una rete capillare di interventi (informazioni, formazione, escursioni, manifestazioni, mostre, giornate ambiente, un pipistrello per amico in tour, a spasso con Darwin) ha determinato il coinvolgimento delle comunità locali (e non solo) nel loro complesso dai più giovani fino agli anziani. Aver raggiunto tutte le scuole (Az. D7) di ogni ordine e grado del territorio (oltre 2000 gli studenti coinvolti), aver contribuito a portare la conoscenza e soprattutto avere oltre 500 prenotazioni a conclusione del progetto, è la risposta più gratificante che potevamo ricevere da parte dei Cittadini e delle scuole. Tra le tantissime scuole che hanno partecipato al progetto Life Maestrale ci piace ricordare la scuola della Casa Circondariale di Larino in quanto, per noi, è stata l'occasione di coniugare, alla consueta attività a carattere ambientale un alto valore sociale.

Il Life Maestrale ci ha insegnato che i "valori ambientali" non basta enunciarli ma vanno concretamente vissuti. Oltre a ringraziare tutti i Dirigenti scolastici per aver avuto fiducia in Ambiente Basso Molise, siamo grati ai giovani studenti che con il loro entusiasmo ci hanno dato la forza per continuare nella nostra attività di volontariato e, non da ultimi, a tutti mass media, dalle tante testate giornalistiche che in questi anni ci hanno supportato, alle tantissime testate giornalistiche on-line che ci hanno ospitato, alle TV locali che ci hanno dato visibilità crescente e costante (Az. D10). Un grazie va anche ai nostri compagni di viaggio: al Comune di Campomarino, a quello di Petacciato, all'Università degli Studi del Molise, al Centro Studi Naturalistici ONLUS ed a tutti i volontari di Ambiente Basso Molise. Buon vento a tutti con il Life Maestrale.

## La comunicazione

Alle azioni di conservazione sono state affiancate numerose attività di comunicazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei residenti, dei turisti e degli operatori locali, al fine di far conoscere il patrimonio naturalistico e le problematiche ambientali della costa molisana, promuovendo una gestione oculata e consapevole di questi ecosistemi delicati e preziosi.

Nell'ambito del progetto è stato realizzato un sito web ([www.lifemaestrale.eu](http://www.lifemaestrale.eu)) ma anche un dépliant divulgativo sul progetto, un opuscolo di 32 pp. e una newsletter periodica come questa (pari a 5 edizioni diverse) cartacee, ma anche scaricabili dal sito web, distribuiti, al pubblico e agli enti, negli anni di durata del progetto e una serie di pannelli descrittivi con bacheca posti nelle aree rappresentative del progetto LIFE. Molto interessante è stata la realizzazione di un documentario sul progetto e sugli ambienti naturali del basso Molise distribuito sia in DVD che sui principali canali di video on line.

Il progetto è stato inoltre presentato e divulgato alla popolazione locale attraverso una mostra itinerante esposta in 9 comuni del Basso Molise (Guglionesi, Larino, Montecilfone, Ururi, Portocannone, S. Marino in Pensilis, Termoli, Campomarino, Petacciato), tracciando le linee guida per un turismo ecosostenibile. Il calendario estivo di attività culturali e ricreative "NATURALmente sulla costa molisana" ha permesso la condivisione delle esperienze virtuose e dei progetti di valorizzazione socio-economica, culturale ed ambientale dei territori del Basso Molise con residenti, turisti, portatori di interesse e docenti universitari.

Tutte le informazioni relative al progetto sono disponibili sul sito Internet dedicato, dal quale è possibile scaricare tutto il materiale prodotto. Inoltre, le notizie del progetto sono state diffuse tramite contatto diretto con i media e tramite canali social.

